



CITTÀ DI PORTO EMPEDOCLE

PROVINCIA DI AGRIGENTO



SETTORE 1

AFFARI GENERALI E LEGALI,
COMUNICAZIONE PUBBLICA E
TRASPARENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE

99

DEL

20/09/2023

OGGETTO:	Assunzione impegno di spesa, per registrazione Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 239/2023, relativa al contenzioso Comune di Porto Empedocle/Girgenti Acque s.p.a..
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTITRE** il giorno venti del mese di Settembre, nella Casa Comunale, nel suo Ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Contenzioso di pari oggetto, allegata alla presente determinazione;
- Visto l'art. 27 del Regolamento Comunale di contabilità;
- Vista la Legge 127/97 e successive modificazioni;
- Vista la Legge 142/90 introdotta con Legge Regionale n. 48/91;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Vista la L.R. n. 30/2000;
- Visto l'O.R.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Approvare l'allegata proposta del Responsabile del Servizio Contenzioso di pari oggetto, allegata alla presente;
2. Adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta che segue.

Il Responsabile del Settore 1
(Dr. Calogero Putrone)

F.to Calogero Putrone



SETTORE 1

AFFARI GENERALI E LEGALI, COMUNICAZIONE
PUBBLICA E TRASPARENZA
SERVIZIO CONTENZIOSO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO:	Assunzione impegno di spesa, per registrazione Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 239/2023, relativa al contenzioso Comune di Porto Empedocle/Girgenti Acque s.p.a..
-----------------	--

PREMESSO

- Che, è stato assunto al prot. dell'Ente al n. 25063 del 04-09-2023, avviso di liquidazione dell'imposta irrogazione delle sanzioni della Direzione Provinciale di Agrigento, Ufficio Territoriale di Agrigento (TXE), con il quale si invita il Comune di Porto Empedocle, in qualità di parte in causa, a pagare, entro il termine di 60 giorni, all'Agenzia delle Entrate, le spese di registrazione della Sentenza n.239/2023(Comune di Porto Empedocle/Girgenti Acque s.p.a.) emessa dal Tribunale di Agrigento, per complessivi € 208,75, come da modello F24 allegato;

CONSIDERATO

- che, l'atto della registrazione delle sentenze è, in ogni caso, propedeutico per il recupero delle somme dovute al Comune a seguito di sentenza di condanna della controparte, ma anche un atto dovuto in caso di soccombenza;

VISTO

all'uopo il Modello F24, fatto pervenire dalla Agenzia delle Entrate, Ufficio territoriale di Agrigento, di € 208,75 comprensiva di tassa di bollo, registro, cancelleria etc ;

RITENUTO NECESSARIO

impegnare la predetta somma di € 208,75, in favore dell'Agenzia delle Entrate di Agrigento, per la registrazione della Sentenza di cui in oggetto;

VISTI

- l'art. 585 del testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali del 09/05/2008 che disciplina l'assunzione degli impegni di spesa;
- il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/2008;

PROPONE

1) Assumere impegno di spesa di complessivi € 208,75 in favore dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale Agrigento, Ufficio Territoriale di Agrigento (TXE), sul cap. 1440/7, denominato "Spese per registrazione atti del Comune" del redigendo bilancio di previsione esercizio 2023, per la registrazione della Sentenza n. 239/2023 (Comune di Porto

Empedocle/Girgenti Acque s.p.a.) emessa dal Tribunale di Agrigento, per complessivi € 208,75, come da modello F24 allegato;

2) Dare atto che, con successivo provvedimento si autorizzerà l'ufficio di ragioneria ad effettuare il versamento di €208,75 come da Mod. F24 allegato al presente atto, con quietanza dell'economo comunale;

4) Dare atto che la presente determinazione, trasmessa al servizio finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs n. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria;

5) Accertare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, che il programma dei pagamenti di cui al presente atto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

4) Accertare che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio online, per assolvere agli obblighi di pubblicità e sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente, per assolvere agli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa, ai sensi del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Contenzioso
Dott.ssa Paola Furioso
F.to Paola Furioso

Allegati al provvedimento		
A	Mod. F24 Agenzia delle Entrate.	
Rif. Atti		
A	Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 239/2023.	

“originale firmato custodito in atti”

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2023/001/SC/000000239/0/001

DIREZIONE PROVINCIALE DI AGRIGENTO
UFFICIO TERRITORIALE DI AGRIGENTO (TXE)

Il DIRETTORE PROVINCIALE ANTICO GIANFRANCO

avverte

COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

C.F. 80002890848

DOMICILIATO IN
VIA MARCONI 2 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)
IN QUALITA' DI ATTORE

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000239/2023

DEL 21/02/23 EMESSO DAL TRIBUNALE AGRIGENTO

e per i seguenti motivi:

IMPOSTA PRINCIPALE DOVUTA IN SOLIDO TRA TUTTE LE PARTI IN CAUSA, AI SENSI DEI
COMBINATI DISPOSTI DI CUI ART.37,41 E 57, CON LE ALIQUOTE DI CUI ALL'ART.8
LETTERA B DELLA TARIFFA PARTE PRIMA DEL TESTO UNICO IMPOSTA DI REGISTRO
RELATIVO AL PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO PROMOSSO DA:
ATTORE COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE
CONVENUTO GIRGENTI ACQUE SPA

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da
tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

ATTI GIUDIZIARI - IMPOSTA DI REGISTRO	A196	200,00
	TOTALE	200,00 EURO
ATTI GIUDIZIARI - SPESE DI NOTIFICA(*)	9400	8,75

(*) nel caso di notifica del presente atto tramite posta elettronica certificata
(PEC) non sono dovute le spese di notifica sopra indicate ed individuate nell'
allegato modello di pagamento con il codice tributo 9400

IL FUNZIONARIO DELEGATO (**)
LORELLA PACE
Firmato digitalmente

(**) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE ANTICO GIANFRANCO

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **LORELLA PACE**

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello di pagamento che trova in allegato. Si precisa che qualora la notifica del presente atto avvenga tramite posta elettronica certificata (PEC) le spese di notifica presenti nell'allegato modello di pagamento con il codice tributo **9400** non sono dovute. Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento o il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminare l'atto in autotutela. In questo modo invita l'Amministrazione a riconsiderare, in tutto o in parte, solo gli elementi e i dati contenuti in questo atto. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso.

La richiesta di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

4) Ricorso e reclamo

Quando e come presentare ricorso e reclamo (artt. da 17-bis a 22 Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

Per le controversie di valore fino a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Corte di giustizia tributaria di primo grado territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

Dal 1° luglio 2019 la notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: **dp.agrigento@pce.agenziaentrate.it**

Dati da indicare nel ricorso

- la Corte di giustizia tributaria di primo grado a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Corte di giustizia tributaria di primo grado il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

SETTORE 1

AFFARI GENERALI E LEGALI,
COMUNICAZIONE PUBBLICA E
TRASPARENZA

99**DEL****20/09/2023****OGGETTO:**

Assunzione impegno di spesa, per registrazione Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 239/2023, relativa al contenzioso Comune di Porto Empedocle/Girgenti Acque s.p.a..

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Si appone, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 183, comma 7 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (così come vigente in base alla legge regionale n. 48/91 e, s.m.i.) il visto di regolarità contabile sulla superiore determinazione, la cui spesa trova copertura finanziaria nel

bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2023

Capitolo: 1440/7

Impegno di spesa n.219 del 21/09/2023

Il Responsabile del Settore 2
Ing. ~~Sebastiano~~ Di Francesco
F.to Sebastiano Di Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del Settore 1, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale

CERTIFICA

che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/91 e dell'art. 12 della l.r. n. 5/2011 è stata pubblicata all'albo

pretorio

dal

_____ (Reg. Pub. N.

per giorni 15 consecutivi

Porto Empedocle, lì _____

Il Responsabile Settore 1 _____